

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1436 del 22/03/2018
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, DLgs 152/06. Approvazione del Progetto Unico di Bonifica Fase 1(agli atti con PGB0/2017/29563), ai sensi dell'art. 249, Dlgs 152/06 e s.m.i., procedura "Europa Gestioni Immobiliari", sito "Area di via Corazza 8", Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1410 del 16/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGB0/2017/29563), ai sensi dell'art. 249, Dlgs 152/06 e s.m.i., procedura "Europa Gestioni Immobiliari", sito "Area di via Corazza 8", Comune di Bologna.

**Proponente:** Europa Gestioni Immobiliari

## **IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA**

### **Decisione:**

1. Approva la suddivisione del procedimento in due fasi separate e conseguenti;
2. Approva l'Analisi di Rischio presentata in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 15/02/2018 (agli atti con PGB0/2018/6555);
3. Autorizza l'esecuzione delle operazioni di fase uno comprendenti l'applicazione del prodotto reattivo nello scavo della rimozione cisterne e l'esecuzione del test pilota per il dimensionamento della tecnologia di bonifica;
4. Impartisce le seguenti prescrizioni:
  - Dovrà essere spento l'impianto di P&T installato in sito;
  - L'impianto di P&T dovrà rimanere disattivato a meno di esplicite nuove informazioni relative alla possibilità di fuoriuscita del contaminante, dinamica attualmente non attiva;
  - Si dovrà effettuare un monitoraggio soilgas attraverso l'installazione di due sonde da ubicarsi in posizione intermedia tra l'area delle cisterne e l'edificio esistente;
  - Al fine di determinare lo stato zero della falda pre-intervento, si dovrà effettuare un monitoraggio delle acque di falda sui piezometri del sito compresi quelli esterni, da eseguirsi almeno due settimane dopo lo spegnimento dell'impianto di P&T;
5. Rimanda ad una fase 2, da articolarsi in un documento tecnico generale da presentarsi al termine della fase 1, l'approvazione del progetto di intervento full scale, l'eventuale aggiornamento dell'Analisi di Rischio a seguito dei risultati del soilgas, le valutazioni sull'eventuale necessità di riattivazione dell'impianto di P&T e la pianificazione delle modalità di collaudo finale dell'intervento di bonifica.
6. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
7. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
8. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
9. dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

**Motivazione:**

In merito all'analisi di rischio, l'unica non conformità stimata dal modello riguarda il percorso di volatilizzazione ed intrusione indoor da falda. Considerando la nota sovrastima dell'approccio modellistico Johnson ed Ettinger, e la presenza dello strato a bassa permeabilità della falda (acquifero semiconfinato) che lo separa dal bersaglio, il quadro modellistico risultante si colloca in una fascia molto elevata di conservatività prestandosi alla ad essere approfondito con una valutazione di tipologia diretta sulle condizioni effettive del soilgas.

Si ritiene funzionale ed efficace la divisione dell'intervento in due fasi. La prima consistente nella verifica delle attuali condizioni di qualità della falda (come stato zero pre-intervento e situazione in aree esterne), nella verifica dell'effettiva necessità di mantenimento attivo dell'impianto di P&T, nell'esecuzione di approfondimenti diretti sulle condizioni del soilgas, nell'esecuzione del test pilota della tecnologia di bonifica, nell'applicazione preliminare del prodotto sulla superficie di scavo come misura primaria. La seconda fase prevederà il dimensionamento full-scale del progetto di intervento, un eventuale aggiornamento dell'Analisi di Rischio a seguito dei risultati dell'approfondimento sul soilgas e le modalità di collaudo dell'intervento.

**Termine e autorità a cui si può ricorrere:**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

**Comunicazione:**

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31/01/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna  
Dr.ssa Patrizia Vitali

*firmato digitalmente<sup>5</sup> ai sensi del codice di amministrazione digitale*

<sup>5</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**